

ALTAMURA

La lenticchia Igp sbarca in tutta Italia

BRUNO IN XIII >>

ALTAMURA PRIMA OPERAZIONE DEI CARABINIERI FORESTALI A TUTELA DEL MARCHIO RICONOSCIUTO DALL'UNIONE EUROPEA. IL SAPORITO LEGUME (QUELLO VERO) APPRODA SUGLI SCAFFALI DI TUTTA ITALIA

# Due aziende nei guai per la lenticchia

Gli imprenditori agricoli denunciati al pm: avevano utilizzato la dicitura «protetta»

ONOFRIO BRUNO

● ALTAMURA. Primi effetti per il rispetto della **Indicazione geografica protetta** «Lenticchia di Altamura Igp».

I titolari di due aziende agricole di Altamura sono stati denunciati con l'accusa di frode in commercio. Anche se effettivamente coltivano il gustoso e sano legume, non possono utilizzarne il nome poiché questa possibilità spetta ai produttori che rispettano il disciplinare approvato dalla Commissione europea su richiesta del Consorzio di tutela e valorizzazione.

I Carabinieri Forestali del Parco nazionale dell'Alta Murgia hanno effettuato dei control-

li in materia agroalimentare, proprio sulla corretta tracciabilità ed etichettatura. Le verifiche hanno riguardato varie aziende e realtà produttive. Sotto osservazione sono finite due aziende agricole altamurane che vendevano riportando la dicitura «lenticchia di Altamura». Le confezioni risultano così in contrasto rispetto all'indicazione protetta «Lenticchia di Altamura Igp» che è stata registrata e tutelata dall'Unione europea il 19 dicembre scorso e già un anno prima era stata riconosciuta dal Ministero delle politiche agricole e forestali.

Questa protezione tutela il prodotto, di cui è garante il Consorzio di tutela «Lenticchia di

Altamura Igp», contro qualsiasi usurpazione o imitazione, anche evocativa del nome e del logo.

Pertanto non possono essere utilizzate né la dicitura per esteso né espressioni quali «genere», «tipo», «metodo», «alla maniera», «imitazione» o simili da parte di aziende non consorziate o, comunque, che non seguono il disciplinare. Pertanto, la violazione non riguarda la qualità bensì l'etichettatura e l'informazione fornita al consumatore che potrebbe trovarsi ingannato ritenendo che sia un prodotto che ha seguito tutti i passaggi della filiera e della certificazione. I marchi di origine, infatti, sono uno strumento

molto importante proprio per evitare le contraffazioni a scopi commerciali che comportano un danno economico per coloro che fanno parte del Consorzio e ne osservano il disciplinare. Ciò vale anche nel caso specifico, pur trattandosi di due aziende altamurane che producono realmente la lenticchia.

Nel frattempo notizie positive arrivano proprio dal Consorzio di tutela e valorizzazione che è nato a gennaio dell'anno scorso ed è costituito da circa 140 agricoltori tra Puglia e Basilicata (sono 19 i Comuni previsti nel disciplinare). La partecipazione al Vinitaly di Verona e l'accordo con una catena della grande distribuzione costituiscono altre due tappe importanti.



ALTAMURA I carabinieri forestali durante l'operazione a tutela della Lenticchia Igp

